GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — MARTEDI' 16 SETTEMBRE — NUM. 217

ASSOCIAZIONI.		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Il N. 5070 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 7 luglio 1878, n. 4439 (Serie 2ª);

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri Ministri della Marina e di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Dal capitale appartenente alle sciolte Società dei calafati e dei carpentieri del porto di Genova saranno fatte le detrazioni seguenti:

Dal capitale dei calafati:

1° Lire duemila da distribuirsi in parti uguali ai quattro calafati che erano già pensionati dalla Società al giorno della pubblicazione della legge 7 luglio 1878, n. 4439 (Serie 2ª);

2° Le spese fatte durante il periodo della liquidazione del patrimonio sociale nell'interesse comune e debitamente provate.

Dal capitale dei carpentieri:

Le spese sopra indicate al n. 2.

Art. 2. Dopo fatte le detrazioni, di cui nell'articolo 1, il capitale delle due Società sarà rispettivamente diviso e distribuito fra coloro che erano soci alla pubblicazione della suddetta legge in parti proporzionali ai versamenti fatti sia a titolo di ammissione nella rispettiva Società che di retribuzione mensile.

Art. 3. Per determinare la somma da dividersi e distribuirsi fra i soci nel modo indicato dall'articolo 2, il capitano del porto di Genova provvederà alla conversione in numerario dei titoli di credito costituenti, insieme col numerario effettivo e con oggetti mobili, il rispettivo patrimonio delle Società dei calafati e dei carpentieri. A cura dello stesso capitano di porto si procederà pure alla vendita degli oggetti mobili.

Art. 4. Le detrazioni indicate nell'articolo 1 saranno fatte dal capitano del porto, il quale corrisponderà agli interessati le quote a loro spettanti, secondo i motivi specificati nei numeri 1 e 2 del detto articolo, ritirandone le relative ricevute.

Le somme restanti saranno prese per base della divisione e distribuzione proporzionale, come è stabilito nell'articolo 2.

Art 5. Prima di procedere alle operazioni di divisione del rispettivo patrimonio sociale il capitano del porto farà pubblicare due elenchi nominativi (uno per Società), in ordine alfabetico, di tutti coloro che erano soci alla pubblicazione della legge 7 luglio 1878, n. 4439 (Serie 2ª), colla indicazione dell'anno e del mese in cui entrarono a far parte della rispettiva Società.

Insieme cogli elenchi sarà pubblicato un avviso per invitare gli interessati a fare le osservazioni che reputassero necessarie per correggere erronee iscrizioni, ovvero per far avvertire ommissioni od inesattezze relative alla data d'ingresso nelle rispettive Società.

In seguito ai reclami presentati il capitano del porto farà eseguire sugli elenchi nominativi le variazioni che reputasse giuste, sentiti, ove d'uopo, gli antichi capi delle rispettive Società.

Contro le decisioni del capitano del porto i reclamanti possono appellarsi alla Commissione indicata nell'articolo 9.

Art. 6. Stabilito definitivamente il numero dei soci, non che la data del loro ingresso nella rispettiva Società, si completeranno gli elenchi, di cui nell'articolo 5, colle indicazioni delle somme versate da ciascun socio a titolo d'ingresso o di contributo mensile.

Per quei soci che appartenevano a Società esistenti anteriormente alla legge 29 maggio 1864, n. 1797, e che portarono un capitale nelle nuove Società di mutuo soccorso obbligatorio, costituite in base a detta legge ed al regolamento approvato con Regio decreto 1° febbraio 1866, n. 2803, sarà considerata come versamento fatto a titolo d'ingresso la cifra risultante dalla divisione della somma rispettivamente portata pel numero dei vecchi soci esistenti al giorno della pubblicazione della legge 7 luglio 1878, n. 4439 (Serie 2ª).

Art. 7. Il capitano del porto farà pubblicare un nuovo avviso per avvertire gli interessati che gli elenchi sono stati completati, coll'indicazione delle somme versate dai singoli soci alle rispettive Società, e per invitarli a fare le osservazioni che credessero contro le indicazioni relative alle loro quote di versamento.

Art. 8. I reclami, nei casi indicati negli articoli 5 e 7, dovranno presentarsi entro 10 giorni dalla data del relativo avviso. Ogni reclamo presentato posteriormente sarà considerato come non avvenuto.

I reclami dovranno essere fatti in carta bollata da 50 centesimi e diretti al capitano del porto.

I reclami fatti a nome di due o più persone non saranno ammessi.

Art. 9. I reclami in appello previsti dall'ultimo comma dell'articolo 5, e quelli pel caso previsto dall'articolo 7 saranno sottoposti all'esame di una Commissione così composta:

Il prefetto, o un suo rappresentante, presidente;

Il sindaco, o un consigliere comunale delegato a rappresentarlo;

Il capitano del porto;

Il presidente della Camera di commercio, o un suo rappresentante;

Un delegato dal Ministero della Marina.

Art. 10. I giudizi della Commissione sono definitivi.

Dopo l'esame dei reclami la Commissione approverà gli elenchi formati nei modi stabiliti negli articoli 5 e 6, e manderà al capitano del porto di provvedere alla divisione del capitale in parti proporzionali, e di farne il pagamento mediante ritiro di regolari ricevute.

Art. 11. Il giorno in cui comincieranno ad effettuarsi i pagamenti sarà fatto noto per mezzo di manifesto pubblicato dal capitano del porto.

Le quote non ritirate nel termine di tre mesi a datare dal giorno suddetto si verseranno nella Cassa Depositi della gente di mare a disposizione degli aventi diritto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 agosto 1879.

UMBERTO.

B. Cairoli.
Bonelli.

Visto — *Il Guardasigilli*
Varè.

Il Numero **MMCCCVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda del comune di Sissa, nella provincia di Parma, per essere autorizzato ad accettare la donazione fattagli con atto pubblico 9 giugno 1879 dal cavaliere sacerdote don Pietro Prandocchi, di un fondo con annesso casamento, stimati del valore di lire 45,688, all'oggetto di istituirvi un Ospedale pei poveri infermi, e perchè sia autorizzata la erezione del detto Ospedale in Corpo morale sia approvato il relativo statuto organico;

Visto il predetto atto pubblico di donazione, ricevuto dal dottor Luigi Sormani, Regio notaio, residente a Sissa;

Visto lo statuto organico del nuovo Ospedale, presentato alla Nostra approvazione;

Vista la deliberazione 9 aprile 1879 della Deputazione provinciale di Parma;

Viste le leggi del 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali, e del 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art 1. Il comune di Sissa, nella provincia di Parma, è autorizzato ad accettare la donazione degli stabili di cui sopra per istituire un Ospedale.

Art. 2. Detto Ospedale è eretto in Corpo morale.

Art. 3. È approvato lo statuto organico relativo, portante la data del 2 marzo 1879, composto di trenta articoli e sottoscritto d'ordine Nostro dal Nostro Ministro dell'Interno, con che si sostituisca all'articolo 4°, alle parole: « salvo rimborso della spesa da parte degli ammalati o delle loro famiglie o del comune cui appartengono, se indigenti, » le seguenti: « salvo il rimborso delle spese da chi di ragione. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 agosto 1879.

UMBERTO.

T. Villa.

Visto — *Il Guardasigilli*
Varè.

Il Numero **MMCCCVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per aumento di capitale adottata nell'assemblea generale del 27 aprile 1879 dagli azionisti della Società cooperativa di credito anonima per azioni nominative, sedente nel comune di Rionero in Volture (provincia di Potenza), col nome di *Società cooperativa del Volture, Banca di soccorso ed incoraggiamento alle arti, all'industria, all'agricoltura ed al commercio*, e colla durata di 25 anni, decorrendi dal 17 marzo 1873;

Visto lo statuto di detta Società e i Regi decreti che la riguardano del 17 marzo 1873, n. DLXXIV; del 29 agosto 1875, n. MCIX; del 4 febbraio 1877, n. MCCCCXCI, e del 27 giugno 1878, n. MDCCCCXVII;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, reggente il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Ai termini della citata deliberazione sociale del 27 aprile 1879, il capitale della Società cooperativa del Volture, Banca di soccorso ed incoraggiamento alle arti, all'industria, all'agricoltura ed al commercio è aumentato da 120,000 a 300,000 lire, mediante emissione di n. 3000 azioni nuove da lire 60 ciascuna.

Art. 2. Il contributo della Società nelle spese degli uffici d'ispezione è aumentato da 150 a 200 lire, pagabile a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 agosto 1879.

UMBERTO

B. Cairoli.

Visto — *Il Guardasigilli*
Varè.

Il Num. **MMCCCIV** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per modificazioni dello statuto adottata nell'assemblea generale del 27 aprile 1879 dagli azionisti della Società per le operazioni di credito popolare e di risparmio, stabilita in S. Agata dei Goti (provincia di Benevento), col nome di *Banca Popolare mutua di prestiti e risparmi, agricola ed industriale*, col capitale nominale di lire 10,000, diviso in n. 400 azioni da lire 25, e colla durata di anni 50 decorrendi dal 30 maggio 1875;

Visto il Regio decreto 30 maggio 1875, n. MLXVII, con cui fu autorizzata l'anzidetta Società e ne fu approvato lo statuto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, reggente il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni agli articoli 15 e 22 dello statuto della *Banca Popolare mutua di prestiti e risparmi, agricola ed industriale*, sedente in S. Agata dei Goti, inserte all'atto pubblico del 15 luglio 1879, rogato in S. Agata dei Goti dal notaro Pasquale Fulgieri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 agosto 1879.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il Numero **MMCCCV** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda per riduzione del contributo nelle spese degli uffici d'ispezione fatta dalla Società per le operazioni di credito mobiliare ed ordinario, anonima per azioni al portatore, sedente in Milano col nome di *Banca di Credito Italiano*, col capitale nominale di lire 5 milioni, diviso in numero 10,000 azioni di lire 500 ciascuna, e colla durata di 99 anni decorrendi dal 24 aprile 1863;

Visti i RR. decreti relativi alla Società in data 24 aprile 1863, num. DCCXIX; 29 luglio 1865, num. MDCLXVI; 10 marzo 1872, num. CCXXXVIII; 10 agosto 1875, n. MXCVI; 28 novembre 1875, num. MCLXIV, ed il R. decreto del 19 gennaio 1879, num. MMXCVI, col quale il capitale della Banca fu ridotto da lire 20,000,000 a quello che è oggi, cioè a lire 5,000,000;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, reggente il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il contributo annuale nelle spese degli uffici d'ispezione della *Banca di Credito Italiano*, pagabile a trimestri anticipati, è fissato, a partire dal 1° ottobre 1879, in lire 500.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 agosto 1879.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il Numero **MMCCCVI** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito cooperativo, di risparmio ed altre, stabilita a Rovigo col nome di *Banca Mutua Popolare di Rovigo*, col capitale nominale di lire 50,000, rappresentato da n. 1000 azioni di lire 50 ciascuna, e colla durata d'anni 50, decorrendi dalla data del presente Regio decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, reggente il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, sedente in Rovigo ed ivi costituitasi coll'atto del dì 14 maggio 1879, rogato dal notaio Giovanni Giolo, è autorizzata, e il suo statuto quale è inserito nell'atto pubblico del 9 agosto 1879, rogato dal notaio predetto, è approvato.

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 100 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 agosto 1879.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il Num. **5071** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 1° settembre 1879, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il 1° Collegio di Catania n. 131;

Visto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Catania numero 131 è convocato pel giorno 28 settembre corrente affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 5 ottobre successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 settembre 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il N. **5072** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 1° settembre 1879, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Aragona n. 200;

Visto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Aragona n. 200 è convocato pel giorno 28 settembre corrente affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 5 ottobre successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 settembre 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con Regio decreto del 12 settembre stante, il comm. dott. Carlo Cantoni, ispettore generale nel Ministero delle Finanze, è stato nominato reggente direttore generale del Tesoro.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con Ministeriali decreti del 18 luglio 1879:

Perna Tommaso, vicecancelliere alla Pretura di Bisceglie, tramutato alla Pretura di Bitetto;

Patruno Cataldo, id. di S. Agata di Puglia, id. di Bisceglie.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Torino, in data 16 gennaio ultimo, col n. 181 ordinale, e coi numeri 602 di protocollo e 19534 di posizione, alla signora Eugenia Priora vedova Rocca-Ceresole fu Giuseppe, per il deposito del certificato 5 per 100, n. 593423, della rendita di lire 1200, e di n. 7 cartelle al portatore, dello stesso consolidato, per la complessiva rendita di lire 700, da essa esibite per traslazione, tramutamento e riunione, con vincolo dotale, a favore di Rocca-Ceresole Eugenia fu Simone, moglie di Strada Ernesto.

Si diffida chiunque possa avere interesse che eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, ove non intervengano opposizioni a questa Direzione Generale sarà consegnato ad essa signora Eugenia Priora vedova Rocca-Ceresole il richiesto titolo, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Firenze, 27 agosto 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 547424 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 800, al nome di *Pagano Carlo e Silvio* fu cav. Giovanni Matteo, domiciliati in Genova, minori, sotto la legale amministrazione della loro madre Maria Anna Tagliavacche, era stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva essere intestata a *Carlo e Domenico Bartolomeo Siro* fu cav. Giovanni Matteo, domiciliati in Genova, minori, sotto la legale amministrazione della loro madre Maria Anna Tagliavacche, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, lì 28 agosto 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 334161 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al numero 151221 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 460, al nome di Rocco *Francesco* e Maria, minori, sotto l'amministrazione di Nicola Fusco, loro tutore, domiciliati in Napoli, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pub-

blico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rocco *Francesca* e Maria, minori, ecc., ecc., vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 30 agosto 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè:

a) N. 76275 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1100, al nome di Gatta *Francesco Domenico* di Giacomo, e vincolata per di lui cauzione quale esattore delle imposte dirette del Consorzio di Susa;

b) N. 77840 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 750, al nome di Gatta *Domenico* di Giacomo, e vincolata per di lui cauzione quale esattore delle imposte dirette del Consorzio di Susa,

Sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Gatta *Domenico Francesco* di Giacomo, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 23 agosto 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 445508 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 50208 della soppressa Direzione di Torino), per lire venticinque, al nome di *Vergnano* Natale, prevosto, fu Giuseppe, domiciliato in Cortazzone, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Vergano* Natale, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 22 agosto 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

AVVISO.

Col giorno primo del prossimo novembre dovendo la Direzione Generale del Debito Pubblico, colle annesse Amministrazioni della Cassa Centrale dei Depositi e Prestiti e della Cassa Militare, essere trasferita da Firenze a Roma ed ivi incominciare le sue funzioni, non potrà mentre farà il trasferimento dei propri uffizi eseguire le operazioni sul Gran Libro ed altre di sua competenza con quella sollecitudine che solo nelle condizioni ordinarie è possibile. — La natura di queste operazioni e i vari uffizi per cui successivamente devono passare, non permettendo che continuino a farsi in Firenze dopo che una parte dei registri e delle carte ne saranno stati trasferiti, nè che possano eseguirsi a Roma prima che il trasferimento sia compiuto, qualche ritardo nella trattazione degli affari sarà inevitabile.

Per abbreviare i ritardi si sono studiati i provvedimenti più opportuni, ma l'indole degli affari, le diligenti cure e le cautele che devono accompagnare il trasporto dei registri, degli atti e dei valori fanno ritenere che nelle ultime due settimane di ottobre i vari servizi dovranno soffrire qualche interruzione.

Perciò si notifica che coloro i quali avessero da promuovere presso l'Amministrazione del Debito Pubblico, presso la Cassa Centrale dei Depositi e Prestiti e presso la Cassa Militare qualche operazione che premesse di veder eseguita entro il prossimo mese di ottobre, dovranno presentarne alle Intendenze di Finanza od agli altri uffizi competenti le relative domande, coi documenti perfettamente regolari, in tempo utile perchè tali domande possano, secondo le distanze, essere spedite e giungere al più tardi entro il giorno 15 ottobre alla Direzione Generale in Firenze, dove questa continuerà ad eseguire le operazioni per le quali sino al detto giorno inclusivamente le ne sarà pervenuta la domanda.

Firenze, il 15 settembre 1879.

(*Le Direzioni degli altri periodici in tutte le provincie del Regno sono pregate di riprodurre quest'avviso nell'interesse pubblico*).

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Indépendance Belge* dice che non è più il caso di farsi alcuna specie di illusione sulla gravità della situazione nell'Afghanistan, e che se i torbidi di Cabul, come molti indizi fanno credere, sono il segnale di una insurrezione generale, l'Inghilterra non potrà dispensarsi dal pensare alla definitiva annessione di quel paese.

Quindi il giornale belga esamina le conseguenze che potrebbe avere l'annessione dell'Afghanistan alle Indie dal punto di vista delle relazioni tra l'Inghilterra e la Russia, ed insiste specialmente sull'articolo pubblicato dal *Journal de Saint-Pétersbourg* per notificare che un tale avvenimento non potrebbe compiersi senza l'accordo delle due potenze, ed in conformità delle assicurazioni che il gabinetto di Londra ha dato a quello di Pietroburgo quando venne intrapresa la campagna per le frontiere scientifiche. Le quali opinioni del foglio ufficioso russo è difficile, secondo l'*Indépendance Belge*, che tornino gradite agli inglesi.

Anzi lo *Standard* ha già rilevata e respinta con indignazione la proposta messa innanzi dal *Journal de Saint-Pétersbourg* di dividere l'Afghanistan tra l'Inghilterra e la Russia. Dice lo *Standard* che la questione dell'Afghanistan potrà risolversi senza annessione, ma che in ogni caso, non si penserebbe mai a dividerne il territorio, poichè è convenuto e deciso che l'Afghanistan è assolutamente fuori della sfera della Russia. Lo *Standard* aggiunge poi la raccomandazione che non si comprometta la campagna contro Cabul con una marcia troppo precipitata, e dice che la condotta dell'emiro Yakoub-Khan gli sembra equivoca.

Le ultime notizie dall'Afghanistan si leggono in un telegramma inviato dal vicerè al ministro delle colonie in data di Simla, 12, e così concepito:

Diverse versioni, spesso contraddittorie nei particolari, ci giungono sulle cause e le circostanze nelle quali è perita l'ambasciata inglese a Cabul.

Tutte le descrizioni concordano nell'affermare che la difesa è stata eroica contro forze immensamente preponderanti, e che allorchè si appiccò il fuoco alla casa gli assalitori accorsero da tutte le parti.

Imam Busch, addetto alla residenza, essendosi nascosto in una fogna, è sfuggito e si è salvato ad Alì Kheyl; un domestico indigeno si è pure salvato, e può darsi che alcuni *cipays* siano tuttora in vita. Non si è più saputo nulla dei soldati che si erano recati a fare del foraggio, nè di sir Gholam Hussein, che si attendeva a Cabul, proveniente da Candahar.

Il governatore di Candahar ricevè una lettera dell'emiro, in data del 4, che deplora l'avvenimento e gli ordina di seguire le istruzioni degli ufficiali inglesi.

Non si hanno notizie certe sulla situazione a Cabul, nè sui reggimenti insorti.

La frontiera è generalmente tranquilla.

I fogli liberali inglesi proseguono a combattere vigorosamente il gabinetto Beaconsfield. Esso venne vivacemente attaccato in due riunioni elettorali che seguirono giovedì scorso, una ad Elgin e l'altra a Liverpool.

Nella prima di queste due riunioni il signor Grant Duff, membro del Parlamento, ha criticato a fondo la politica del governo nell'Afghanistan, e attribuì la principale colpa dei malanni che ne sono venuti al marchese di Salisbury.

Il signor Rathbone, membro anch'egli della Camera dei comuni, parlando a Liverpool, disse che la politica piena di errori, la politica febbrile, del governo, ha resa più intensa la crisi del paese in un periodo nel quale si sarebbe dovuto cercare di diminuire le spese per sollevare i carichi delle popolazioni. Gli uomini che tengono ora il potere in Inghilterra, secondo il signor Rathbone, hanno il torto di credersi più saggi dei lordi Ellemborough, Mayo, Lawrence e del duca di Wellington, e sembrano non avvedersi che la loro politica metterà capo alla annessione d'un paese dei più turbolenti, dei più costosi e dei più sterili del globo.

La dichiarazione che i commissari greci per le nuove trattative colla Turchia, signori Conduriotis e Brailas Armeni, hanno presentata il giorno della prima seduta della Conferenza è formolata così:

" I plenipotenziari del governo greco dichiarano colla presente che si sono riuniti insieme ai plenipotenziari del governo ottomano, in seguito all'invito ad essi fatto dalle grandi potenze, e sono pronti a riprendere le trattative al punto in cui furono interrotte a Prevesa, come si vede dai verbali del 13 febbraio e 18 marzo. A questo proposito essi dichiarano ripetutamente di non potere adottare alcun accordo relativo allo stabilimento d'una nuova linea di confine del regno, che non sia basato sulle stipulazioni del XIII protocollo del trattato di Berlino, cioè la valle di Calamata nell'Epiro e quella del Peneo in Tessaglia.

" Siccome però i commissari del governo ottomano ritengono inammissibile questa base delle trattative, i delegati del governo greco hanno l'onore, mentre si dichiarano pronti a riprendere le trattative, di chiedere ai commissari turchi se sono disposti ad accettare come base dei negoziati le disposizioni del XIII protocollo. „

Avendo il clero della Westfalia trasmesso al ministro dei culti di Prussia un indirizzo per lagnarsi delle relazioni che esistono presentemente fra l'autorità ecclesiastica e l'insegnamento pubblico popolare, e citando opinioni espresse dal signor Puttkammer, come deputato, al Reichstag germanico, il ministro rispose al detto indirizzo con una lettera che ispira alla *Germania*, organo dei clericali tedeschi, dei sentimenti tutt'altro che di soddisfazione.

La *Germania* non vede alcuna differenza tra il sistema de Falk ed il sistema Puttkammer. Partendo dal medesimo principio, questo secondo sistema, scrive il foglio clericale tedesco, giungerà allo stesso risultato del primo: la guerra alla Chiesa.

Aggiunge la *Germania* che, alla vigilia delle elezioni, la risposta del ministro è un avvertimento per gli elettori cattolici, i quali non daranno il loro voto se non che ad uomini risoluti a combattere senza tregua il sistema de Falk sotto qualsia governo. " Abbasso il sistema de Falk tanto nella Chiesa, come nella scuola! „ Tale ha da essere e sarà la consegna immutabile del partito ultramontano tedesco.

Parlando del viaggio del principe di Bismarck a Vienna la *National Zeitung* di Berlino scrive:

" Il viaggio del cancelliere è una dimostrazione che caratterizza le relazioni tra esso e il conte Andrassy. Tra poco si dirà anche che ha fatto di più che provare l'intimità tra questi due uomini di Stato.

" Bisogna constatare che il viaggio di Bismarck a Vienna sembra aver per iscopo di sottolineare nuovamente " la con" fidenza reciproca e tutta particolare „ a cui facciamo allusione. È certo che questo viaggio sarà presto l'oggetto delle riflessioni dei circoli politici, ed è evidente che contrasta in modo singolare col silenzio significante della nota ufficiosa relativa alle relazioni del nostro governo con quello di Pietroburgo. „

La retrocessione del distretto di Kuldja alla China, il quale argomento formò in questi ultimi tempi l'oggetto di molte trattative fra i governi di Pietroburgo e di Pechino, sarebbe sul punto di effettuarsi.

Le condizioni imposte dal governo russo consisterebbero nel pagamento di una somma di denaro come importo delle spese occasionate dalla occupazione russa del distretto e nella istituzione di consolati russi a Kuldja, a Tchogutchek, Kachgar e Kobio. Oltredichè si stipulerebbe fra i due paesi un trattato di commercio e di amicizia. Una Commissione speciale venne incaricata di redigere una carta delle nuove frontiere fra i possessi russi ed i chinesi.

È corsa voce che il governo degli Stati Uniti abbia aperto negoziati con quello d'Inghilterra per abrogare la clausola del trattato del 1870 sulle peschiere.

Questi negoziati suscitano un maggiore interesse a causa della domanda fatta dal signor Evarts per l'affare della baja della Fortuna. Trattasi della presa e della distruzione fatta dai pescatori di Terra Nuova di alcune reti appartenenti a delle scialuppe da pesca americane. Il fatto è dell'anno scorso

e sotto la sua insignificante apparenza racchiude il germe d'un serio dissidio.

La distruzione delle reti alla baja della Fortuna ebbe per causa la violazione da parte dei pescatori americani di certi regolamenti locali di Terra Nuova, secondo i quali è vietata la pesca nella domenica.

Gli abitanti di Terra Nuova sostenevano che i regolamenti devono applicarsi a tutti coloro che pescano sulle coste, siano americani od inglesi. Ma il governo di Washington sostenne che acquistò, pagando 5 milioni e mezzo di dollari per la locazione delle peschiere, dei diritti superiori ai regolamenti locali di Terra Nuova.

Secondo Evarts, la presa e distruzione delle reti erano quindi atti illegali, violazioni del trattato del 1870; e perciò reclama un'indennità di 103,000 dollari, oltre la garanzia per l'avvenire.

Secondo informazioni di Washington, il ministro degli esteri tiene parecchi rapporti provenienti dalla regione delle peschiere, e secondo i quali, sebbene non vi siano stati atti di violenza in quest'anno, i pescatori americani temono di avvicinarsi a certi punti delle coste canadesi per pescare liberamente secondo il trattato del 1870. Ne deriva quindi un vivo malcontento e una crescente animosità tra gli equipaggi dei bastimenti da pesca americani e i pescatori canadesi e terranovesi. Questi persistono a voler applicare i regolamenti locali, e si possono temere dei conflitti, le cui conseguenze sarebbero gravi. Il governo di Washington è dunque assai penetrato della necessità d'un intervento del governo inglese per mettere fine alle resistenze interessate che s'incontrano da parte dei sudditi inglesi sulle coste del Canadà e di Terra Nuova, per l'esecuzione del trattato del 1870.

Informazioni da Atchin all'Aja lasciano credere che la guerra che i Paesi Bassi combattono da quasi cinque anni in quel paese sia presso al suo termine. La maggior parte dei capi indigeni avendo fatta la loro sottomissione, il governatore generale avrebbe decretato il licenziamento delle colonne di spedizione.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 15. — Il *Daily News* ha da Lahore:

« Gl'insorti afghani si avanzano verso Jellalabad.

« La tribù dei Mohmunds minaccia il generale Roberts ad Aly Keyl.

« Un testimonio oculare giunto da Cabul racconta che il maggiore Cavagnari conosceva il pericolo della situazione prima che scoppiasse la rivolta. Gl'insorti attaccarono l'ambasciata con cannoni. Cavagnari fu pugnalato ed il suo corpo fu orribilmente mutilato. L'emiro intercedette invano per la vita di Cavagnari. »

Il *Daily Telegraph* ha da Simla:

« L'esercito inglese arriverà a Cabul il 20 ottobre. »

Parigi, 15. — Nelle altre due elezioni di ieri furono eletti un candidato monarchico nelle Côtes du Nord, ed un repubblicano nel Drôme.

Vienna, 15. — Un dispaccio ufficiale di Prielopolje, 14, dice:

« Le colonne combinate della 1ª e della 2ª brigata di fanteria giunsero stamane simultaneamente alle ore 11 a Prielopolje, ove trovarono un'accoglienza amichevole per parte dei rappresentanti delle città e della popolazione.

Vienna, 15. — Boerescu è arrivato ieri sera a Bucarest ed ha assunto la direzione del ministero degli affari esteri.

La discussione alle Camere per la soppressione dell'articolo 7° riguardante la quistione degli israeliti incomincerà domani.

Jonescu domanderà che sia presentata la corrispondenza diplomatica.

Londra, 13. — Il *Daily Telegraph* ha ricevuto il seguente telegramma da Simla, 15:

« Persone benissimo informate non dubitano più della complicità dell'emiro nei massacri di Cabul.

« La tribù dei Mohmunds, ostile agli inglesi, occupa Dakka.

« Un forte esercito afghano occupa la strada di Cabul. »

La Aja, 15. — Il re ha aperto le Camere con un discorso. Egli disse che le relazioni colle potenze sono amichevoli, che la crisi industriale, commerciale ed agricola sarà la causa di una diminuzione delle imposte e renderà necessari alcuni crediti; che il governo manterrà il principio della libertà del commercio e della industria e presenterà alcune leggi sull'insegnamento primario.

Cairo, 15. — È imminente una modificazione ministeriale. Riaz pascià diverrebbe presidente del Consiglio e ministro dell'interno e della giustizia.

Bucarest, 15. — Bratiano pregò le Camere di riunirsi in seduta segreta per udire una comunicazione del governo.

Berlino, 10. — La *Gazzetta della Germania del Nord* pubblica una lettera del maggiore Liegnitz, addetto militare presso l'ambasciata tedesca a Pietroburgo, il quale conferma che nessun documento gli fu rubato. I ladri presero soltanto alcuni oggetti di valore, che gli furono restituiti dalla polizia.

ELENCO delle offerte a pro dei poveri danneggiati dalle inondazioni nella valle del Po e dall'eruzione dell'Etna.

		L.	c.
Totale della lista precedente	L.	511,787	62
Camera di commercio ed arti di Reggio Calabria	»	100	»
Sindaco di Correggio (Reggio Emilia)	»	478	»
Scheibel R. console a Kiel (Po)	»	20	»
Sindaco di Bellano (Como)	»	27	85
Consiglio comunale di Casalgrande (Reggio Emilia) (Po)	»	50	»
Comune di Misano (Forlì)	»	100	»
Congregazione di Carità di Misano (Forlì)	»	2	50
Cittadini di Misano (Id.)	»	30	»
Abitanti di Selvazzano (Padova)	»	71	20
Congregazione di Carità di Gasalmaggiore (Cremona)	»	50	»
Abitanti di Caerano S. Marco (Treviso) (Po)	»	120	»
Giunta municipale di Airuno (Como) (Po)	»	10	»
Id. id. di Traverse Perero (Torino)	»	20	»
Giunta municipale di Maniglia (Id.)	»	20	»
Alunne delle Scuole primarie di Monza (Milano) (Po lire 90 54 — Etna lire 45 28)	»	135	82
Rappresentazione data da filodrammatici di Pergine (Trento) (Po)	»	100	»
Cittadini di Trento (Mantova lire 2000 — Ferrara lire 1,115 64)	»	3,115	64
Sindaco di Alano di Piave (Belluno)	»	46	40
Sindaco di Piedimonte d'Alife (Caserta)	»	25	»

Municipio di Argegno (Como) . . . . . L. 15 »
Comitato di Nizza presieduto dal conte Caravadossi d'Aspromonte . . . . » 9,000 »
Comune di Gattatico (Reggio Emilia) . . » 300 »
Consiglio comunale di Roncoferraro (Mantova) . . . . » 100 »
Società Operaia di mutuo soccorso di Brisighella (Ravenna) . . . . » 50 »
Consiglio provinciale di Ravenna . . . . » 2,500 »
Comitato di Buenos-Ayres. . . . . » 56,427 25
Bagnanti dello stabilimento idroterapico di Savignone (Genova) (Po) . . . . . . » 500 »

Ditta Castelletti e Guggeri di Caslino Piano d'Erba (Como). . . . . . L. 70 50
Massari Giovanni id. (Id.) . . . » 67 »
Fratelli Prino id. (Id.). . . . . » 73 10
Comune id. (Id.). . . . . . . » 40 »
Diversi id. (Id.) . . . . » » 80

L. 251 40
Meno spese » 1 40

250 »

Raccolte in festino dato dalla Società dei Risorti di Rapolano (Siena) . . . . » 100 »
Comune di Castellazzo (Belluno) . . . . » 13 »
Società operaia di Pontremoli (Massa Carrara) » 82 90
Prodotto di una festa data da un Comitato di Pontremoli (Id.) . . . . » 160 41
Comune di Varallo (Novara). . . . . . . » 81 72
Id. di Baveno (Ossola) (Id.) . . . . . » 19 80
Id. di Mozzio (Id.) (Id.) . . . . . . » 29 60
Id. di Premia (Id.) (Id.) . . . . . . » 29 60
Id. di Varzo (Id.) (Id.). . . . . . . » 88 80
Individui del comune di Chiusa Sclafani (Palermo). . . . . » 45 75
Giunta municipale e popolazione di Monte Argentario (Grosseto) . . . . » 346 05
Giunta municipale di Scansano (Id.) . . . » 100 »
Abitanti di Teglio Veneto (Venezia) . . . » 11 24
Offerte raccolte dal Comitato di Rimini (Forlì) Etna lire 1000, Po lire 5259 32 . . . » 6259 32
Comitato di soccorso di Zero Branco (Treviso) » 21 70
Cittadini di Melma (Id.) . . . . » 63 85
Comitato di soccorso di S. Biaso (Id.). . . » 500 »
Id. di Vazzola (Id.) . . » 165 30
Giunta municipale di Cison di Val Marino (Id.) » 50 »
Municipio di Carunchio (Chieti) . . . . . » 10 »
Cittadini id. (Id.). . . . . . . » 35 50
Privati di Trapani . . . . » 296 68
Comitato di Sciacca (Girgenti). . . . . . » 255 75
Municipio e cittadini di Pollo (Salerno) . . » 54 »
Comitato pistoiese di soccorso (Po lire 3600, Etna lire 900) . . . . » 4500 »
Comune ed abitanti di Murlo (Siena). . . » 90 20
Congrega del Suffragio (Aquila) . . . . . » 20 »
Municipio di Capestrano (Id.) . . . . . » 25 »
Congregazione di Carità di Capestrano (Id.). » 15 »
Privati di Capestrano (Aquila) . . . . . » 60 20
Municipio di Collelongo (Id.) . . . . . » 20 »
Id. di Collepietro (Id.) . . . . . » 10 »

Congregazione di Carità id. (Aquila) . . . . L. 10 »
Privati id. (Id.) . . . . . » 30 »
Id. di Gagliano Aterno (Id.) . . . . . » 28 35
Insegnanti e scolaresca di Goriano Sicoli (Id.) » 19 05
Congregazione di Carità di Introdacqua (Id.) » 12 »
Municipio di Massa d'Albe (Id.) . . . . . » 20 »
Congregazione di Carità di Opi (Id.) . . » 10 »
Municipio di Opi (Id.) . . . . » 10 »
Privati di Opi (Id.) . . . . » 3 »
Congregazione di Carità di Ortona de'Marsi (Idem). . . . . » 10 »
Municipio di Ortona de'Marsi (Id.) . . . » 24 »
Maestro elementare di Ortona de'Marsi (Id.) » 3 »
Municipio di Paganica (Id.) . . . . » 30 »
Congregazione di Carità di Pizzoli (Id.) . » 10 »
Municipio di Rojo Piano (Id.) . . . . . » 50 »
Congregazione di Carità di Solmona (Id.) » 10 »
Sindaco e maestri di Villa S. Angelo (Id.) » 7 »

Comune di Gruaro (Venezia). . L. 25 »
Cittadini di Gruaro (Id.) . . » 10 35
Comune di Spinea (Id.) . . » 50 »
Cittadini di Spinea (Id.) . . » 266 62

L. 351 97
Meno spese per vaglia » 1 80

» 350 17

Comune di Bolognano (Chieti) . . . . . » 10 »
Id. di Tornareccio (Id.) . . . . . » 50 »
Comune di Olevano e Santa Menna (Salerno) » 45 »
R. Istituto tecnico di Jesi (Ancona) . . . . » 54 40
Raccolte dal Municipio e dalla Società di mutuo soccorso di Corinaldo (Id.) . . . . » 300 13
Raccolte dal Comitato di Ancona . . . . . » 101 40
Offerta del Municipio di Castelleone di Suasa (Ancona). . . . . » 20 »
Municipio e Congregazione di Monteroberto (Idem) . . . . » 8 »
Comitato di Treviso . . . . » 2,167 37
Società di mutuo socc. di V. Florio (Palermo) » 200 »
Municipio di Termini Imerese (Id.) . . . » 100 »
B. T. Ferrari, di Parigi . . . . » 20 »
Battaglia Antonio, Lombardo Giancrisostomo, Gallegra Antonio, di Palermo. . . . » 16 »
Direzione del giornale *Lo Statuto* di Palermo » 1,175 »
Società Filodrammatica di Montecchio (Reggio Emilia) . . . . » 52 30
Municipio di Sala Consilina (Roma) . . . » 50 »
Consiglieri, impiegati municipali e cittadini di Sala Consilina (Id.) . . . . » 51 »
Offerte raccolte nella Scuola infantile di Sala Consilina (Id.) . . . . » 5 »
Direzione della *Gazzetta di Pinerolo* (Torino) » 40 »
Raffaele Comes, di Bitonto (Bari). . . . . » 5 »
Società operaia di Auronzo (Belluno) . . » 48 76
Cittadini di Pannarano (Benevento) . . . . » 79 40
Municipio id. (Id.) . . . . » 100 »
Id. di Amorosi (Id.) . . . . . . » 15 »
Società operaia d'Imola (Bologna). . . . . » 2,700 »
Impiegati dell'Intendenza di finanza di Campobasso e sua dipendenza. . . . . » 224 »

Raimondo Saggiante, di Cagliari (Po) . . L.	10	»
R. Procura del Tribunale di S. Maria Capua Vetere (Caserta) . . . . »	18	»
Sindaco di Trentola (Id.) . . . . »	15	»
Maestro ed alunni della Scuola elementare di Castelmorrone (Id.) . . . . »	4	20
Scuola elementare di Maranola (Id.) . . . . »	16	50
Id. id. di Santa Maria Capua Vetere (Id.) . . . . »	33	87
Id. id. di Ss. Cosmo e Damiano (Id.) »	13	05
Id. id. di Castelvolturno (Id.) . . »	3	50
Id. id. di Ausonia (Id.) . . . . »	21	65
Municipio di Campoli Appennino (Caserta). »	20	»
Congregazione di Carità di id. id. . . . . . »	10	»
Somme raccolte dal prefetto di Catanzaro . »	333	10
L. Ferraris per raccolte nel comune di Villalbese (Como) . . . . »	55	»
Il prefetto per conto del comune di Tremenico id. (Po) . . . . »	24	90
Porro Enrico pel comune di Buccinigo id. (Po)	20	»
Dott. Silvio Melati, per conto del municipio di Cappella de' Picenardi (Cremona) (Po) »	50	»
Dal prefetto per conto di diversi Comitati di soccorso (Cuneo) Po . . . . »	257	40
Municipio di Aragona (Girgenti) . . . . . »	100	»
Parroco id. in proprio (Id.) . . . . »	50	»
Id. id. raccolte in Chiesa (Id.) . . . . . »	30	»
Cittadini id. (Id.) . . . . »	211	85
Municipio di Camerata (Id.) . . . . »	50	»
Privati id. (Id.) . . . . »	120	80
Municipio di Montallegro (Id.) . . . . . . »	10	»
Privati id. (Id.) . . . . »	33	80
Comune di Favara . . . . »	100	»
Personale dell'Amministrazione daziaria di Favara (Id.) . . . . »	15	50
Soci del Circolo operaio id. (Id.) . . . . . »	25	»
Cittadini di Favara (Id.) . . . . »	266	»
Personale delle strade ferrate Sicule-Girgenti »	203	70
Comune di Cutrofiano (Lecce) . . . . . . »	10	»
Id. di Calimera (Id.). . . . . »	20	»
Congregazione di Carità id. (Id.) . . . . . »	10	»
Sindaco di Carovigno (Id.). . . . . »	68	»
Direttore del giornale *Il Risorgimento* (Id.) per sottoscrizione aperta nel suo giornale . . »	28	»
Fratelli Perelli (Messina) . . . . »	5	»
Giuseppe Pangella, capitano del 4° fanteria in Messina. . . . . »	50	»
T. B. Ferrari di Parigi. . . . . »	60	»
Comune di Carpi (Modena) . . . . »	1,173	51
Sindaco di Stresa per conto di quel Comitato di soccorso (Novara). . . . . »	696	63
Comune di Stresa (Novara (Po). . . . . . »	50	»
Società operaia di Stresa (Id.) (Id.) . . . . »	64	55
Sindaco del comune di Sorbolo per conto diversi (Parma) . . . . »	19	»
Comitato di soccorso di S. Donnino (Id.). . »	1,229	24
Sindaco del comune di Sorbolo per conto diversi (Id.) . . . . »	115	22
Comune di Taggia (Porto Maurizio) . . . . »	50	»
Municipio di Castelluccio Inferiore (Potenza) L.	10	»
Congregazione di Carità id. id. (Id.) . . . »	10	»
Municipio di S. Ilario d'Enza (Reggio Emilia) (Po) . . . . »	333	32
Id. di Rio Saliceto (Id.) (Id.) . . . . . »	50	»
Prefetto per oblazioni raccolte da privati e Corpi morali (Rovigo) (Id.) . . . . »	5,500	»
Municipio di Melilli (Siracusa) . . . . . . »	5	»
Invernizzi David (Sondrio) . . . . »	3	»
Pietro Guccione, direttore della *Gazzetta di Trapani* . . . . »	50	»
Municipio di Castellammare del Golfo (Trapani)	50	»
Id. di Gibellina (Id.) . . . . »	50	»
Fratelli Aula (Id.) . . . . »	15	»
Cassiere del Comitato Aretino (Arezzo) . . »	1,986	40
Comune di Coreglia Antelminelli (Lucca) . »	20	»
Oblazioni raccolte nell'ufficio del Genio civile (Pisa). . . . . »	37	50
Comune di Bientina (Id.) . . . . »	100	»
Collettore del Comitato di soccorso di Pisa. »	6	»
Comune di Monticiano (Siena) . . . . . . »	100	»
Cittadini id. (Id.) . . . . »	250	»
Società di mutuo soccorso fra gli operai di Chianciano (Id.) . . . . »	20	»
L.	621,656	17
Per duplicata pubblicazione nei nn. 177 e 180 della *Gazzetta Ufficiale*, si deducono le seguenti offerte:		
Sottoscrizione in Feltre (Belluno) . L. 519 40		
Prodotto di un'Accademia musicale (Id.) 158 80	678	20
Totale L.	620,977	97

TEMI DI PREMIO

proposti dal Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti nella solenne adunanza 15 agosto 1879

PREMI ORDINARI BIENNALI DEL REALE ISTITUTO

Concorso per l'anno 1881.

Tema riproposto nell'adunanza 14 agosto 1879.

« Discutere minutamente le determinazioni fatte finora del« l'equivalente meccanico della caloria; cercare le cause delle no« tevoli differenze che si riscontrano nei risultati; indicare quale « sia il valore più probabile che si può trarre da questi; e deter« minare l'equivalente stesso con nuove esperienze, adottando il « metodo che dal concorrente verrà dimostrato più esatto. »

Avvertenze.

« Benchè le determinazioni di questo equivalente siano assai numerose, e in parte si debbano a fisici assai valenti, v'è ancora senza dubbio molta incertezza intorno al valore più probabile, il quale devesi assumere per quella quantità di lavoro. Invero molti scrittori di grande autorità assumono il medio valore 424 chilogrammetri o 425; ma le più recenti esperienze del Joule, fondate sulla osservazione di fenomeni elettrici, si accostano assai al valore 430 chilogrammetri. Che se si osservasse che tale divergenza può dipendere dall'essersi il Joule appoggiato al valore assoluto delle resistenze elettriche dei reofori da lui usati, valore dedotto da quello della unità inglese di resistenza, e quindi come questo alquanto sospetto di errore; si potrà notare che una correzione di quella resistenza, se mai questa dovesse avvenire, dovrebbe avere

molto probabilmente tal senso da aumentare ancora il valore dell'equivalente. Si può aggiungere ancora che le accurate determinazioni del Violle danno un valore prossimamente eguale a 435 chilogrammetri.

« Non sarebbe quindi di poco vantaggio per gli studi fisici un lavoro che in una prima parte contenesse un accurato esame delle determinazioni conosciute, dove con minuta analisi si cercasse di scoprire le cause di errori particolari al metodo ed alle condizioni delle sperienze; e nella seconda parte presentasse nuove determinazioni fatte con uno o più metodi, con quelle disposizioni ed avvertenze che la critica stessa dei lavori altrui dovrebbe suggerire all'autore. Sarebbe certamente opportuno che queste nuove determinazioni non si facessero con un metodo solo, e che un processo puramente meccanico si confrontasse con uno elettrico, in cui l'autore di per sè eseguisse tutte le determinazioni fondamentali; ma questa esigenza potrebbe ragionevolmente venir giudicata soverchia e tale da render assai poco probabile che alcuno si renda meritevole del premio.

« Egli è perciò che si è creduto di dover limitare il tema entro più ristretti confini, esigendo che le nuove esperienze siano da farsi con quel solo metodo che verrà giudicato più esatto. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1881.

Il premio è di italiane lire 1500.

Concorso per l'anno 1881.

Tema prescelto nell'adunanza 14 *agosto* 1879.

« L'organismo della finanza pubblica a Venezia, le sue condizioni ne' vari periodi storici della Repubblica, le attinenze dell'uno e delle altre cogli ordini politici e colle ineguaglianze esistenti fra i cittadini. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1881.

Il premio è di italiane lire 1500.

PREMI DELLA FONDAZIONE QUERINI-STAMPALIA

Concorso per l'anno 1880.

Tema riproposto nell'adunanza 14 *agosto* 1878.

« Far conoscere i vantaggi che recarono alle scienze mediche, e « specialmente alla clinica medica, le applicazioni della fisica. »

AVVERTENZE.

« Dopo di aver esposto in modo succinto e preciso le leggi fisiche delle quali poscia si dovrebbero mostrare le applicazioni, seguirebbe l'esatta descrizione delle varie macchine ed istrumenti, di cui si serve il medico per conoscere le malattie, spiegandone le utili applicazioni, e così agevolare ai medici pratici le ricerche dei fatti importanti, sui quali si fondano specialmente i reali progressi della medicina odierna. Alla concisione ed all'esattezza del linguaggio si dovrebbero necessariamente unire le citazioni degli autori più accreditati, indicando i titoli delle opere menzionate. Ciò viene comunemente usato da tutti i diligenti scrittori, ed è sommamente giovevole, a risparmio di tempo, per chi vuole controllare le citazioni, o fare studi speciali sopra un dato argomento. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1880.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1880.

Tema riproposto nell'adunanza 14 *agosto* 1878.

« Esposte sommariamente le nuove ricerche d'idrodinamica teo« rica, si analizzino i veri e reali progressi raggiunti in questa « parte della meccanica razionale. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1880.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1880.

Tema prescelto nell'adunanza 28 *luglio* 1878.

« Indagate le condizioni odierne della città di Venezia, indicare:

« 1° Quali e di qual natura sono gli ostacoli che impediscono lo « sviluppo del lavoro nazionale in Italia, e quali sarebbero i prov« vedimenti da introdursi nella nostra legislazione;

« 2° Quali, nel rinnovato ordine di cose, sarebbero le industrie « più acconcie alle peculiari condizioni di Venezia. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1880.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1881.

Tema riproposto nell'adunanza 27 *luglio* 1879.

« Esporre le norme, cui devono attenersi gli architetti, per « porre i teatri e le sale destinate a spettacoli, a letture, a radu« nanze numerose, in condizioni favorevoli alla uniforme diffu« sione e alla distinta percezione dei suoni. Le norme dovranno « riferirsi tanto alla forma della sala, quanto ad ogni altro spe« diente che si creda opportuno. I concorrenti dovranno valersi, « oltre che dei precetti teorici, anche dei risultati pratici ottenuti « in edifici già costruiti; e qualora questi non bastino a risolvere « compiutamente il quesito, dovranno ricorrere a nuove esperienze, « che verranno minutamente descritte. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1881.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1881.

Tema prescelto nell'adunanza 29 *luglio* 1879.

« Discutere le ipotesi, che vennero più di recente agitate nella « fisica, circa alle cause dei fenomeni luminosi, termici, elettrici e « magnetici; ed indicare quali modificazioni dovrebbe subire il « linguaggio scientifico per essere in perfetto accordo colle dot« trine meglio accertate, dandone qualche saggio colla esposizione « di alcuni fenomeni principali. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1881.

Il premio è di italiane lire 3000.

Discipline comuni a tutti i concorsi.

Nazionali e stranieri, eccettuati i membri effettivi del Reale Istituto Veneto, sono ammessi al concorso. Le Memorie potranno essere scritte nelle lingue italiana, latina, francese, tedesca ed inglese; e dovranno essere presentate, franche di porto, alla segreteria dell'Istituto medesimo.

Secondo l'uso, esse porteranno una epigrafe ripetuta sopra un viglietto suggellato, contenente il nome, cognome e domicilio dell'autore. Verrà aperto il solo viglietto della Memoria premiata; e tutti i manoscritti rimarranno nell'archivio del R. Istituto a guarentigia dei proferiti giudizi, con la sola facoltà agli autori di farne trarre copia autentica d'ufficio a proprie spese.

Discipline particolari ai concorsi ordinari biennali del Reale Istituto.

La proprietà delle Memorie premiate resta all'Istituto, che, a proprie spese, le pubblica nei suoi Atti. Il danaro si consegna dopo la stampa dei lavori.

Discipline particolari ai concorsi della Fondazione Querini-Stampalia.

La proprietà delle Memorie premiate resta agli autori, che sono obbligati a pubblicarle entro il termine di un anno, dietro accordo colla segreteria dell'Istituto, per il formato ed i caratteri della stampa, e successiva consegna di 50 copie alla medesima. Il danaro del premio non potrà conseguirsi che dopo aver soddisfatto a queste prescrizioni.

L'Istituto poi ed il Consiglio dei curatori della Fondazione Querini-Stampalia, quando lo trovassero opportuno, si mantengono il

diritto di farne imprimere, a loro spese, quel numero qualunque di copie, che reputassero conveniente.

Venezia, 15 agosto 1879.

Il Segretario G. Bisio. — *Il Presidente* F. Cavalli.

NOTIZIE DIVERSE

Le grandi manovre. — Terminate che furono le grandi manovre del primo corpo d'armata, il tenente generale Revel ne annunciava la fine col seguente ordine del giorno:

« *Ordine del giorno generale n.* 10.

« S. M. il Re nel dipartirsi da noi si degnava manifestarmi la sua alta soddisfazione per l'andamento delle manovre alle quali egli ci fece l'onore di assistere; e mi esprimeva il suo Sovrano compiacimento pel contegno, per la disciplina e per l'istruzione di cui diede prova il corpo d'armata.

« L'encomio del nostro amato Sovrano è per noi tutti il più ambito compenso alle fatiche sopportate, ed io vado superbo di potervelo esprimere.

« Ringrazio i signori ufficiali generali e gli altri tutti che nella sfera delle loro attribuzioni cooperarono al buon risultato ottenuto.

« Il Re mi disse che le manovre non potevano riuscir meglio; così doveva essere coll'impegno e colla buona volontà dimostrati da tutti.

« Busto Arsizio, 11 settembre 1879.

« *Il Comandante il Corpo d'armata*
« Revel. »

Quindici giorni or sono il corpo d'armata si riuniva fra Somma, Vergiate e Varallo Pombia. In questo periodo di tempo si eseguirono sette diverse manovre, parecchie lunghe marcie, e non mancarono altre gravi fatiche che le truppe sostennero allegramente sotto un sole africano alternato con pioggie, vento e freddo repentini. Eppure le sezioni di sanità non ebbero mai minor lavoro, giacchè la media giornaliera degli ammalati raggiunse appena l'1,80 per mille.

E questo sia termometro per tutto il resto.

Regia Marina. — Il R. avviso *Messaggiero* è partito da Napoli il 14 corrente.

La squadra permanente, composta delle corazzate *Principe Amedeo, Palestro, Maria Pia* e dell'avviso *Staffetta*, è uscita dal golfo di Taranto per evoluzioni.

Il Regio avviso *Messaggiero* ha approdato a Trapani il 15 corrente.

Il 16 è partito da Taranto il Regio avviso *Staffetta*.

Il Congresso dei medici. — Il *Pungolo* di Napoli scrive:

Il Congresso dei medici comunali in Napoli avrà luogo dal 24 al 30 del corrente mese, nella Regia Università degli studi.

Il dì 25 sarà sospeso per dare agio ai soci d'intervenire alla commemorazione del 18° centenario dalla distruzione di Pompei, cui sono invitati.

Le iscrizioni fino al 21 settembre si fanno nella sede del Comitato medico, strada Cisterna dell'Olio, 44, presso il prof. Pasquale Pepere, e dal 22 in poi nell'Università.

Il programma relativo è già pubblicato, e da esso si rileva la grande importanza degli argomenti che saranno discussi.

Le Amministrazioni ferroviarie e dei piroscafi hanno accordato le prime un ribasso del 30 per cento, le seconde del 50 per cento sulle tariffe ordinarie, a datare dal 19 settembre al 5 ottobre.

Uragano. — L'altro ieri, scrive la *Gazzetta di Messina* del 12, mentre da noi l'acqua sospirata cadeva mite e feconda, nella vicina Barcellona, dalle ore 4 alle 8 pom., scatenavasi un uragano spaventosissimo che allagava la città e le vicine campagne, producendo non lievi conseguenze, le quali per altro divengono di poca importanza di fronte alla sciagura toccata alla famiglia Bonanno di quella città.

La signora Bonanno, un suo figliuolo e due sue figlie tornavano da un loro podere in contrada Santa Domenica, quando furono assaliti improvvisamente dalla violenta bufera, che fece, in men che si dica, d'ogni rigagnolo un torrente, al quale qualunque argine era impossibile ed inutile.

La famiglia Bonanno si vide dinanzi la morte; il figlio, armatosi di coraggio, afferrata tra le sue braccia una sorella, riusciva a salvarla; ma, voltosi per salvare la madre e l'altra sorella, queste erano state già travolte dall'impeto dell'acqua, e si videro ieri cadaveri sbalestrate a un chilometro di distanza dal luogo dove vennero assalite dall'acquazzone.

Vittime del fulmine. — Ieri l'altro, scrive la *Gazzetta di Messina* del 12, alle sei pomeridiane scoppiava un fulmine nella abitazione del prof. Costantino Villari, in via Porta Imperiale, al n. 305, e feriva, chi più, chi meno, benchè tutte lievemente, la madre e due sorelle del professore, una sarta e una persona di servizio, nell'atto stesso che arrecava gravi danni alla casa.

Un monumento. — La *Voce del Lago Maggiore* ha da Trobaso:

Lunedì, 8 settembre, ad un'ora pom., ha avuto luogo la cerimonia dell'inaugurazione del busto al celebre botanico Giuseppe De-Notaris. V'intervennero moltissime persone, parecchi professori e cultori di botanica di varie parti d'Italia, le autorità politiche e comunali di Pallanza e d'Intra, la Società Orticola-Verbanese, la Società operaia di Valle Intrasca e non poche eleganti signore. Il busto è stato scoperto dall'on. sindaco di Trobaso; l'opera del nostro egregio concittadino, lo scultore Viotti, è riuscita assai bene: la rassomiglianza col volto dell'illustre scienziato è stata riconosciuta da tutti.

Esperienze telefoniche. — Si legge nel *Temps*:

Abbiamo assistito alle esperienze interessantissime che sono state fatte nella sala d'aspetto alla stazione Saint-Lazare. È la Compagnia del telefono Edison che faceva udire ai suoi invitati la voce, il canto, la musica inviata da Asnières, da Saint-Germain e da Maules col mezzo del trasmettitore a carbone ed a pila di Edison. Ma ciò che v'era di ancor più notevole era il nuovo ricettore chimico, ultima invenzione del fecondo inventore. S'immagini un cilindro composto di calce e d'azotato di mercurio, sul quale si strofina una lamina legata all'asta fissata al centro della membrana ordinaria dei ricettori telefonici. Si fa girare questo cilindro mentre che avviene la trasmissione; le correnti ondulatorie elettriche passando per effetto del contatto della lamina operano quest'azione singolare di modificare il coefficiente di sfregamento della lamina sul cilindro e di far vibrare questo. Per conseguenza l'asta entra in vibrazione, del pari che la membrana in concordanza colla membrana del trasmettitore, in modo da riprodurre nella loro integrità la voce, il canto, trasmessi ad una distanza che può andare fino a 75 chilometri. Il vantaggio di questa invenzione è quello di far udire la voce e il canto a tutte le persone presenti ad un tempo.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 15 settembre 1879 (ore 15 57).

Barometro abbassato 2 mill. in Sardegna, all'Elba e nella Liguria occidentale; leggermente oscillante nel resto d'Italia. Altezza media 762,5. Cielo sereno sull'Adriatico; nuvoloso qua e là o coperto altrove. Scirocco fresco a Messina; forte a Portoferraio e a Cagliari; greco fresco a Livorno e a Porto Maurizio. Mare mosso lungo le coste liguri e toscane; agitato a Portoferraio e a Cagliari. Calma generale negli altri paraggi. Centro di depressione 758 mill. sul golfo di Lione. Stanotte piogge leggerissime in Sardegna. Probabili venti assai freschi fra est e sud con qualche pioggia specialmente nei paesi del nord e dell'ovest.

Osservatorio del Collegio Romano — 15 settembre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,5	761,9	761,1	762,7
Termomet. esterno (centigrado)	16,3	23,7	22,7	20,4
Umidità relativa...	75	55	68	78
Umidità assoluta...	10,37	12,03	13,92	13,89
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 8	S. 8	SE. 21	E. 3
Stato del cielo......	9. nuvolo	10. coperto	10. coperto	10. qualche stella

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 25,7 C. = 20,5 R. | Minimo = 13,6 C. = 10,9 R.
Massimo termometrico al piano della città = 23,7 C.
Pioggia in 24 ore: poche goccie.
Barometro fluttuante.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 16 settembre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	88 —	87 90	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 80
Prestito Romano, Blount	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	98 90
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	101 50
Prestito Nazionale	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	906 —
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	„	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2255 —
Banca Romana	„	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1250 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	565 —	564 —	563 —	562 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	955 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	472 75	472 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	409 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	268 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	701 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	611 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. S. F. Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	300 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	111 70	111 45	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 29	28 24	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 40	22 38	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Banca Generale 565 cont., 566, 565 75, 562 fine.

Il Sindaco A. PIERI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SITUAZIONE a tutto il 31 agosto 1879, col confronto di quella al 31 luglio 1879.

TITOLI	Al 31 luglio 1879 Attivo	Al 31 luglio 1879 Passivo	Al 31 agosto 1879 Attivo	Al 31 agosto 1879 Passivo
Denari per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro	"	"	"	"
Denari per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici	"	"	"	"
Denari per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 3 e 5 %	444,254 51	"	446,103 26	"
Denari per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Imprestiti diretti	10,332,952 40	"	10,368,005 09	"
Denari per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Fondi pubblici	8,361,356 50	"	8,212,770 01	"
Denari per capitali fruttiferi — Corpi morali — Imprestiti diretti	4,086,696 23	"	3,948,175 16	"
Denari per capitali fruttiferi — Corpi morali — Fondi pubblici	1,691,993 37	"	1,692,127 32	"
Denari per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati	11,937,410 24	"	11,817,874 87	"
Denari per capitali fruttiferi — " " contro pegno di valori pubblici	114,794 38	"	115,043 48	"
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	3,720,598 35	"	3,720,598 35	"
RR. Prefetture in conto esazioni	"	"	"	"
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corr.	13,675 36	"	85,985 44	"
Debitori diversi infruttiferi	697,870 19	"	672,801 65	"
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	1,786,500 37	"	1,779,420 37	"
Masserizie e mobili	23,990 64	"	23,990 64	"
Beni stabili urbani	386,012 64	"	386,062 64	"
Stampati e libretti in essere	9,832 84	"	9,832 84	"
Compra e vendita di valori pubblici a riporto	"	"	"	"
Beni immobili prov. da espropriaz. a carico di nostri debitori	101,096 69	"	101,096 69	"
Beni immobili in conto di assegnamenti	12,535 34	"	12,535 34	"
Depositi infruttiferi vincolati a giustificazioni legali	"	20,850 72	"	20,850 72
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	"	31,295,057 62	"	30,998,795 82
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	"	127,973 14	"	116,703 64
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	"	3,278,175 99	"	3,180,202 30
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	"	28,043 "	"	28,043 "
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	"	3,779,121 40	"	3,765,579 47
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	"	43,852 49	"	44,070 77
Creditori diversi per vari titoli	"	452,988 40	"	452,964 19
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	"	"	"	"
Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni	"	1,786,500 37	"	1,779,420 37
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito	"	"	"	"
Pigionali	"	6,929 31	"	4,129 31
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno	"	"	"	"
Sconti attivi	"	283,331 15	"	281,298 20
Tassa di ricchezza mobile e diverse	9,886 13	"	12,248 69	"
Cassa di contanti	821,147 18	"	681,487 59	"
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	"	233,604 05	"	227,261 79
AVANZI AL NETTO	"	3,216,175 72	"	3,136,839 85
	44,552,603 36	44,552,603 36	44,036,159 43	44,036,159 43

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 12 settembre 1879.

Visto il Direttore
L. STROZZI ALAMANNI.

4176

Per il Primo Ragioniere
E. MAZZONI.

TRIBUNALE CIVILE di Roma.

Ad istanza di S. E. la signora donna Elisabetta Aldobrandini principessa Lancellotti, non che del di lei marito sig. principe D. Filippo Lancellotti per la assistenza e legale autorizzazione, domiciliati in Roma nel loro palazzo in via Lancellotti, n. 18, ed elettivamente in via della Cuccagna, n. 3, nello studio del signor avv. Raffaele Buglioni loro procuratore,

Io sottoscritto usciere presso il suddetto Tribunale ho dedotto a pubblica notizia che l'ecc.ma istante con istromento Franchi, e capo *in solidum* del ventisette maggio 1879 ha acquistato dagli ecc.mi signori don Guido Falconieri conte di Carpegna, don Filippo conte di Carpegna, donna Maria contessa di Carpegna, minore sotto la curatela del signor principe Gabrielli, la villa posta nel comune di Frascati, detta Falconieri, per il prezzo di lire 288,000;

Che il titolo di acquisto fu trascritto alle Ipoteche li 27 maggio 1879, al Registro generale, vol. 91, n. 2369;

Che la ecc.ma istante intende di purgare la detta villa dalle ipoteche, vincoli, e pesi, ecc., ed è pronta sborsare il prezzo di acquisto a chi di ragione, ed è perciò che l'onorevole signor presidente del Tribunale sul ricorso della stessa istante ha emanato il seguente decreto:

Noi comm. Leopoldo Puccioni, consigliere di Corte di appello, presidente del Tribunale civile e correzionale di Roma,

Letto il soprascritto ricorso;

Visti i documenti presentati in appoggio del medesimo;

Visti gli articoli 727 e 728 Procedura civile,

Dichiariamo aperto il giudizio di graduazione in danno del conte Guido e Filippo di Carpegna, e della contessa Maria di Carpegna, e deleghiamo il giudice di questo Collegio, signor avvocato Auletta, per la relativa istruzione.

Ordiniamo che nel termine di giorni trenta siano fatte le notificazioni ed inserzioni richieste dagli articoli 2043 e 2044 del Codice civile.

Ordiniamo inoltre ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria civile di questo Tribunale le loro domande di collocazione motivate coi documenti giustificativi nel termine di giorni 40 dalla notifica del presente decreto.

Roma, il 4 settembre 1879.

Il consigliere pres. Puccioni – Il vicecanc. Angelelli.

Perciocchè si deduce a notizia, a norma di legge e per chi ne possa avervi interesse.

Roma, 13 settembre 1879.

4206 ENRICO MASTRELLI usciere.

BANDO.

(2ª *pubblicazione*).

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende a pubblica notizia che nel giorno 17 ottobre 1879, ore 11 ant., avrà luogo nella sala delle udienze di detto Tribunale la vendita della casa sottodescritta, espropriata ad istanza di Ammanita Agostino di Amelia, ed a carico di Stoppani Niccola di Anagni.

Descrizione dello stabile.

Casa posta in Anagni, contrada Porta Cerere, mappa n. 60, di n. 18 vani, con orto e pozzo annesso, confinante Caetani, Colle S. Domenico, e strada Vittorio Emanuele, gravata del tributo diretto verso lo Stato in lire 51 56.

L'incanto sarà aperto in un sol lotto ed in base al prezzo di stima di lire 8540 33 diminuito di due decimi dal prezzo attribuitogli dal perito Giannoni.

Frosinone, 30 agosto 1879.

Firmato: Carniti vicecancelliere.

Per estratto conforme che si rilascia per uso d'inserzione,

Frosinone, 10 settembre 1879.

4194 Il vicecanc. CARNITI.

AVVISO

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 22 ottobre 1879, innanzi il Tribunale civile di Civitavecchia, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, in cinque distinti lotti, espropriati in danno di Bertini Giuseppe ad istanza dei signori Biagio, Ettore, Rocco, Guglielmo e Giuseppe fratelli Oliva.

Fondi in Civitavecchia.

Lotto I. — 1º Casa e bottega in via Paolina, n. 21, di tre piani e tre vani, segnata in mappa sezione I, n. 191 — 2º Bottega in via Tiberiana, n. 13, distinta in mappa suddetta, n. 250 sub. 4. Lire 5163 60.

Lotto II. — Casa sita in detta via Paolina, n. 15, quattro piani ed otto vani, in mappa suddetta, n. 198 sub. 1. Lire 4016 40.

Fondi in Tolfa.

Lotto III. — 1º Terreno pascolivo vignato, vocabolo Quadrongrosso, are 41, in mappa sezione XI, nn. 245, 246, 257 — 2º Terreno pascolivo, vocabolo Le Forche, are 69 90, in mappa suddetta, n. 375 — 3º Terreno pascolivo, vocabolo Pian de' Santi, are 41, in mappa suddetta n. 567 — 4º Terreno pascolivo, in vocabolo Da piè delle case, are 2 30, in mappa sezione I, Tolfa, numero 463. Lire 490 80.

Lotto IV. — 1º Terreno pascolivo, in vocabolo Ripa, are 4 60, in mappa suddetta, n. 490 — 2º Terreno prativo, in vocabolo Spinare, ett. 1 43 0, in mappa sezione XI, nn. 7, 8 — 3º Terreno seminativo e boschivo, in vocabolo Poggio del Castrato, ett. 11 37 50, in mappa sezione indicata, nn. 51, 199, 200 sub. 1 e 2 — 4º Canone di lire 12 72 contro gli eredi Bonizi Egidio sopra un appezzamento in vocabolo La Cerqua cupa. Lire 778 80.

Lotto V. — 1º Casa in Tolfa, via della Marinaccia, due piani e tre vani, in mappa sezione I, n. 459 sub. 3 — 2º Casa e cantina, via del Bagno, in mappa suddetta, n. 458 rata 1 e 2 — 3º Stalla e fienile al vicolo de' Venti, n. 9, in mappa suddetta, n. 572 sub. 2 — 4º Casa in vicolo delle Carceri del Forno, segnata in mappa sezione I, nn. 469 sub. 2, 472 sub. 1 e 471 sub. 2 — 5º Cantina, via Frangipani, segnata in mappa sezione I, n. 604. Lire 1702 20.

Civitavecchia, 15 settembre 1879.

4212 AUGUSTO RIGGI proc.

Istanza per deputa di perito.

Il signor Pietro Dentini, di Vetralla, ha fatto istanza a mezzo del sottoscritto procuratore al sig. presidente del Tribunale di Viterbo, in data 25 agosto 1879, per la nomina di un perito per la stima del seguente stabile di cui fa procedere alla subastazione, a danno di Marianna Bracciani, vedova Rivola, madre e legittima amministratrice dei minorenni Domenico, Teresa e Giovanni Rivola, figli ed eredi del fu Pietro, di Vetralla. Casamento da cielo a terra posto in Vetralla, fuori di Porta Marina, composto di tre piani, confinante coi beni dell'enfiteuta sig. Gio. Rosselli, salvi, ecc., con lettera *A* sub. 2.

Viterbo, 5 settembre 1879.

4192 AVV. GIUSEPPE CASSANI proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

A senso e per gli effetti di che all'art. 25 del Codice civile, si porta a pubblica notizia avere il Tribunale di Novara, con sentenza del 22 scorso agosto, dichiarata l'assenza di Deborri Antonio Maria Francesco di Venanzio e Francisci Angela del luogo di San Maurizio d'Opaglio.

4196 AVV. MADERNA.

(5ª *pubblicazione*)

CITTÀ DI TORINO

Il Sindaco,

Veduto il regolamento pel servizio della polizia municipale,

Notifica:

È aperto il concorso per titoli a chi voglia aspirare al posto di ufficiale, comandante il corpo delle guardie urbane e campestri, alle condizioni e pei corrispettivi di cui nel relativo capitolato, approvato dalla Giunta municipale il 3 corrente settembre, depositato all'ufficio 1º, " Gabinetto del Sindaco. "

Gli aspiranti dovranno provare con documenti:

a) La cittadinanza italiana;

b) Aver prestato lodevole servizio nell'esercito nazionale, e di avervi conseguito ed esercito il grado almeno di capitano;

c) Giustificata costituzione fisica robusta dai sanitari municipali.

I documenti dovranno essere presentati al detto ufficio con tutto il corrente settembre ed accompagnati con una domanda su carta bollata da lira una in cui si dichiari di accettare il capitolato.

Le domande prima d'ora presentate dovranno essere rinnovate.

Torino, addì 3 settembre 1879.

4124 *Il Sindaco*: L. FERRARIS.

(5ª *pubblicazione*)

CITTÀ DI TORINO

Il Sindaco,

Veduto il regolamento pel servizio della polizia municipale,

Notifica:

È aperto il concorso per titoli a chi voglia aspirare al posto di direttore della polizia municipale, alle condizioni e pei corrispettivi di cui nel relativo capitolato, approvato dalla Giunta municipale il 3 corrente settembre, depositato all'ufficio 1º, " Gabinetto del Sindaco. "

Gli aspiranti dovranno provare con documenti:

a) La cittadinanza italiana;

b) D'avere esercito lodevolmente uffici nella magistratura giudiziaria o nella carriera superiore amministrativa provinciale.

I documenti dovranno essere presentati al detto uffizio con tutto il mese di settembre corrente, ed accompagnati da una domanda su carta bollata da lira 1, in cui si dichiari di accettare il capitolato.

Le domande prima d'ora presentate dovranno essere rinnovate.

Torino, addì 3 settembre 1879.

4123 *Il Sindaco*: L. FERRARIS.

PROVINCIA DI TERRA D'OTRANTO — MUNICIPIO DI LATERZA

AVVISO D'ASTA per produrre miglioramento di 20mo.

Il sottoscritto segretario comunale di Laterza rende noto al pubblico che, in dipendenza del precedente avviso d'asta del giorno cinque corrente mese, essendosi proceduto agli atti d'incanto per lo affitto dell'erba della Difesa Murgia, lo è stato aggiudicato ai fratelli germani signori Angelo, Luca e Michele Dell'Aquila, con la garantia solidale del signor Giuseppe sacerdote Dell'Aquila, per lo estaglio annuale di lire 14,580, pagabile in ogni dì 20 di ciascun aprile, e per la durata di un triennio, che s'intende principiato dal dì 8 maggio ultimo scorso, subordinatamente alla condizione risolutiva nel caso che i terreni fossero dichiarati quotizzabili.

Che ciò premesso il termine utile per produrre miglioria di ventesimo in aumento del suddetto prezzo di estaglio spira alle ore 10 antimeridiane del giorno 22 corrente mese.

Quindi coloro che intendessero produrre offerte potranno nel corso del termine prestabilito esibirle in quest'ufficio per l'ulteriore trattazione.

Dato a Laterza, addì 14 settembre 1879.

Visto — *Il Sindaco*: LUIGI SARNO.

4215 *Il Segretario Comunale*: ANGELO GALLI.

BANCA SICILIANA

(2ª *pubblicazione*).

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione, i signori azionisti della Banca Siciliana sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di domenica 28 settembre p. v., alle ore 10 antimeridiane nell'aula del Palazzo Municipale, affine di trattare i seguenti affari, a norma dell'articolo 31 dello statuto sociale.

A) Relazione del Consiglio d'amministrazione;

B) Presentazione dei conti e bilancio;

C) Elezione di consiglieri d'amministrazione in surrogazione dei signori 1º Giuseppe Vadalà Romano; 2º Cav. Gennaro Cuomo; 3º Gioacchino Grima, scaduti d'ufficio;

D) Elezione dei censori signori comm. Giuseppe Simeone, Fortunato Chelli e Mario Bonsignore, scaduti d'ufficio.

E) Domanda di azionisti per riscatto di millecinquecento azioni della Banca Siciliana.

Messina, 23 agosto 1879.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
Cav. M. FISCHER.

3902

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI VERONA (5ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 25 settembre, alle dodici meridiane, si procederà presso questa Direzione, sita Corso Vittorio Emanuele, n. 94, ed innanzi al signor direttore, ad un pubblico incanto, col mezzo di offerte segrete, per dare in appalto la appresso indicata provvista periodica del

Frumento occorrente al Panificio militare di Verona.

DIMOSTRAZIONE dei magazzini pei quali devono servire le provviste	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità di cadun lotto	PESO NETTO effettivo del grano per ogni ettolitro	Rate di consegna	Somme per cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale dei quintali		*Quintali*	*Chilogrammi*			
Verona . . .	Nostrale	6000	20	300	75	Quattro di eguale quantità cadauna	600	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi dentro dieci giorni a partire da quello successivo alla data in cui si ricevette dal deliberatario l'avviso d'approvazione del contratto; e le altre tre rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno corrente, di qualità uguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso come sopra.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili nella detta Direzione e nelle altre delle città dove seguirà la pubblicazione del presente avviso; quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo di una lira, firmato e suggellato, proporrà un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dalla autorità presidente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, nell'interesse del servizio, scadono il giorno 30 settembre, all'ora 1 pomeridiana (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Verona, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti; quale deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo, a norma di legge, nelle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, dei quali partiti però sarà tenuto solo conto quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte di pubblicazione, di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* degli avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Verona, 14 settembre 1879.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: VENTRELLA.

4213

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI IN BRESCIA

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica al pubblico che nel giorno 22 settembre 1879, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Brescia, avanti il direttore della Fabbrica d'armi e nel locale della Direzione suddetta, via dello Sguazzo, n. 804, 1° piano, nuovamente all'appalto seguente:

OGGETTO della provvista in appalto	Unità di misura	QUANTITÀ	PREZZO	IMPORTO	TEMPO UTILE per la consegna	DEPOSITO per cauzione
Aste da casse di fucili mod 1870	N.	18000	3 40	61,200	Giorni 100	6200

A termini dell'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno, il sopraindicato deposito in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione di appalto, saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza che risiede nella città ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 8 alle 10 antimeridiane del giorno 22 settembre suddetto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Brescia, 16 settembre 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: L. GILBERTI.

4199

INTENDENZA DI FINANZA IN TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 22 settembre corrente, alle ore 11 antimeridiane, in una delle sale della sopraindicata Intendenza, ed alla presenza del capo di essa, o di chi verrà a ciò delegato, si procederà al pubblico incanto per l'affitto di 13 parchi demaniali della complessiva estensione di moggia 937, misura locale, pari ad ettari 317 ed are 36, componenti il così detto ex-feudo di S. Andrea del Pizzone, in tenimento di Francolise, che si tenevano in affitto dal signor Foglia Ercole.

Condizioni principali.

1. L'affitto avrà la durata di anni due, da incominciare dal 1° settembre 1879 a tutto agosto 1881, in base al capitolato di condizioni approvato dal Ministero del Tesoro con telegramma del 20 agosto corrente anno.

2. Chiunque intenda essere ammesso all'asta dovrà comprovare l'eseguito deposito di lire 2420 in numerario, o in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa, sia presso la Tesoreria provinciale, sia presso la segreteria della Intendenza procedente: quale deposito subito dopo l'asta sarà restituito ai depositanti, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata la relativa cauzione.

3. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti stipulati, e potrà essere escluso chiunque abbia colla stessa quistioni pendenti.

4. L'asta sarà aperta in base di un'offerta prodotta di annue lire 24,200.

5. Le offerte in aumento al prezzo di asta non potranno essere inferiori a lire 100. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

6. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare una offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro cinque giorni da quello della seguita aggiudicazione, che andranno a scadere il dì 29 corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo già deliberato, e sia guarentita col deposito del decimo del complessivo prezzo offerto nel modo detto di sopra. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento di asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

7. Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte, od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

8. Tutte le spese e le tasse, niuna eccettuata, relative all'affitto in discorso, non che quelle riferibili agli incanti rimasti deserti, saranno a carico esclusivo dell'aggiudicatario.

9. Finalmente si avverte che il capitolato delle condizioni succitate trovasi sempre ostensibile dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane tanto presso la sezione del Demanio di questa Intendenza, quanto presso l'uffizio del Registro di Carinola.

Caserta, 14 settembre 1879.

4216 *L'Intendente*: DE CESARE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

Esecuzione coattiva della legge 30 agosto 1868, n. 3613

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimerid. di mercoledì 24 settembre 1879, termine abbreviato, in una delle sale di questa Prefettura, innanzi il signor prefetto, o chi per esso, si addiverrà col metodo della candela vergine, a termini del regolamento 4 settembre 1870, all'incanto per lo

Appalto di tutte le opere e provviste per la costruzione della strada comunale obbligatoria di Agnone, che dall'abitato di detto comune mette al confine del proprio territorio verso Caccavone, della lunghezza di metri 8173 70, giusta il progetto dell'ingegnere delegato del 4° gruppo, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 105,000.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto 22 giugno 1878, debitamente approvato e visibile assieme alle altre carte del progetto nella Prefettura suddetta durante l'orario d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per darsi ogni cosa compiuta entro il termine di anni quattro decorribili dalla detta consegna. L'appaltatore però sarà obbligato a dar compiuti i lavori in un termine più breve se il comune potrà erogare maggiori somme di quelle che ha ora disponibili.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, e che sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'esegnimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

c) La ricevuta della Tesoreria provinciale di Campobasso dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata nella somma di lire 6000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni cinque successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare a questa Prefettura offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso del seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Campobasso, 13 settembre 1879.

Il Consigliere di Prefettura incaricato della stipulazione dei contratti
CASSINI.

4211

SOCIETA' ANONIMA
per la illuminazione a gas della Città di Novara

Dal 1° ottobre prossimo la Società paga la cedola semestrale 1° ottobre 1879 delle sue azioni in lire dieci presso il cassiere Antonio Ranzo, casa Cipollino, sotto i Portici Nuovi.

Novara, il 14 settembre 1879.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente: N. SANTINI.

4210

CITAZIONE.

Il causidico collegiato Borello Giuseppe, domiciliato a Biella, con citazione in data 11 corrente settembre, usciere Valentino addetto al Tribunale civile di Biella, ha proposto appello avanti la Corte d'appello di Torino dalla sentenza del Tribunale suddetto in data 26 giugno scorso, emanata nella causa da esso appellante promossa, colla quale si dichiarò assolversi i convenuti dall'osservanza del giudizio, colle spese.

Ed a tale effetto con detto atto ha citato li stessi convenuti a comparire avanti la lodata Corte d'appello in via formale col termine di giorni venti, cioè Betta Leopoldo, Bona Giuseppe, Panizza Giuseppe Antonio ed altri liteconsorti, domiciliati a Chiavazza, ed il Betta a Biella, non che Sposa Gio., contumace, e quanti misurino o possano misurare interesse sulle acque derivate dal torrente Cervo mediante la Roggia manufatta detta di Rivalta, chiedendo accogliersi dalla Corte le domande di primo giudizio, aventi per oggetto la divisione con riparto delle acque della Roggia medesima in proporzione del quantitativo dei prati; la nomina di un perito per l'accertamento delle opere di riparazione alla Roggia medesima, e l'esclusione di alcuni delli convenuti dal partecipare all'uso delle acque medesime.

Si notifica che l'appellante sarà rappresentato dal causidico collegiato Debernardi Francesco, esercente avanti la lodata Corte, domiciliato a Torino, via Misericordia, n. 1.

E si inserisce il presente nell'interesse di tutti quanti pretendano usare delle acque della stessa Roggia, od in modo qualsiasi opporsi alle istanze e domande del causidico Borello.

Biella, 11 settembre 1879.

4205 BORELLO GIUSEPPE caus coll.

AVVISO.

Il sottoscritto torna a rendere noto quanto già disse nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 gennaio anno corrente, num. 7, cioè che essendo il negozio di liquori posto in Borgo Nuovo, n 101, di sua libera ed assoluta proprietà, così non riconoscerà mai, nè intende essere responsabile dei debiti che fossero fatti o si facessero dal signor Francesco Ingegni per qualsiasi titolo, e specialmente per merci che gli venissero affidate, mentre esso Ingegni non è che semplice affittuario del negozio suddetto.

Roma, 16 settembre 1879.

4214 PAOLO MANZI.

COMUNE DI CAPRAROLA

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto il giorno dieci corrente settembre, in conformità dell'avviso pubblicato in data 21 agosto p. p. per l'appalto dei lavori di costruzione della strada che da Caprarola va al confine di Ronciglione, è stato provvisoriamente aggiudicato al signor Fioravanti Sabatino del fu Giuseppe per la somma di lire 37,222 40.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto, che il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 30 corrente mese di settembre.

Le offerte scritte in carta legale dovranno essere presentate entro il detto termine presso questa segreteria municipale, unitamente alla somma di lire mille, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, ed al certificato d'idoneità al lavoro, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Caprarola, li 14 settembre 1879.

Il Sindaco: LORENZO FANTINI.

4213 *Il Segretario comunale*: DOMENICO ANTINELLI.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

4200

Si notifica ai signori portatori d'obbligazioni di questa Società che la cedola di lire 7 50 maturante al 1° ottobre p. v. sarà pagata sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile e circolazione:

a **Firenze**, presso la Cassa Centrale	L. it.	6 35
a **Ancona**, presso la Cassa dell'Esercizio	„	6 35
a **Napoli**, presso la Cassa Succursale dell'Esercizio	„	6 35
a **Livorno**, presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia (Succursale di)	„	6 35
a **Genova**, presso la Cassa Generale	„	6 35
a **Torino**, presso la Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano	„	6 35
a **Roma**, idem idem	„	6 35
a **Milano**, presso il signor Giulio Belinzaghi	„	6 35
a **Venezia**, presso i signori Jacob Levi e Figli	„	6 35
a **Palermo**, presso i signori I. e V. Florio	„	6 35
a **Ginevra**, presso i signori Bonna e Comp.	Fr.	6 35
a **Parigi**, presso la Società Gen. di Credito Industr. e Commerciale	„	6 35
a **Bruxelles**, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi	„	6 35
a **Berlino**, presso il signor Meyer Cohn	„	6 35
a **Francoforte S/M**, presso il signor B. H. Goldschmidt	„	6 35
a **Amsterdam**, presso il signor Joseph Cahen	F. ol.	2 98
a **Londra**, presso i signori Baring Brothers and C.	L. s.	0 5 1

Alla stessa epoca sarà pure eseguito il rimborso delle obbligazioni sortite alla 12ª estrazione avvenuta il 15 maggio p. p. al loro valor nominale.

NB. — Onde riscuotere le cedole (*coupons*) all'estero è indispensabile che i portatori delle medesime presentino contemporaneamente le corrispondenti obbligazioni.

Firenze, 12 settembre 1879. LA DIREZIONE GENERALE.

Istanza per deputa di perito.

La signora Cecilia Desantis Gentili, di Ronciglione, ha fatto istanza a mezzo del sottoscritto procuratore al signor presidente del Tribunale di Viterbo in data 27 luglio 1879 per la nomina di un perito per la stima dei seguenti stabili, dei quali fa procedere alla espropriazione a danno di Guastini Gio. Pietro, Giuseppe e Domenico, di Ronciglione:

1° Terreno seminativo, vitato, posto nel territorio di Ronciglione, contrada Pucciano, segnato in mappa sez. 1ª col n. 619, di tavole 193, pari ad are 19 30, confinante Guastini Gio. Pietro, Favelli Giovanni e Paolo, salvi, ecc.

2° Simile ove sopra, segnato in mappa sez. 1ª, n. 2432, di tavole 0 31, confinante Favelli Giovanni e Paolo, e Guastini Giuseppe.

3° Simile ove e come sopra, di tavola 1 16, numero di mappa 2433, sezione 1ª, confinante Favelli Giovanni e Paolo, e Guastini Giuseppe.

4° Casa in Ronciglione, in via Principe Umberto, segnata coi civici numeri 29, 31, e col numero di mappa 1696, sez. 1ª, confinante chiesa del Rosario, Nazzaroni Antonio e strada.

5° Casa con tinello e grotta ove sopra, in via delle Rupi, numeri 25, 27, 31, 33, numero di mappa 1697, 1, sezione 1ª, confinante chiesa del Rosario, Nazzaroni Antonio e strada.

6° Tinello e grotta ove sopra, in via Farnesiana, n. 22, segnato in mappa sez. 1ª, n. 1634, 2, confinante Aschettini Luigi, Venci Clementina in Jacopini e strada, livellario della Compagnia del Rosario.

7° Casa via Principe Umberto, n. 27, segnata in mappa sez. 1ª col n 1697, 2, confinante Guastini Gio. Pietro, chiesa del Rosario e strada.

Viterbo, 31 agosto 1879.

4193 AVV. GIUSEPPE CASSANI proc.

SENTENZA

dichiarativa di assenza.

(1ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile e correzionale di Pallanza, dietro instanza di Petazzi Giulia vedova Boletti, d'Intra, esaurite le formalità di legge, con sentenza 16 agosto 1879 dichiarò l'assenza di Boletti Natale, figlio del defunto Natale e della vivente Giulia Petazzi, mandando notificarsi la sentenza medesima a termini degli articoli 23 e 25 del Codice civile.

Intra, 11 settembre 1879.

4170 AVV. MORO.

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.